

Quando il rifiuto diventa opera d'arte

Pubblicato: Mercoledì 10 Maggio 2006

Un viaggio insieme al "**bagnante**" alla scoperta delle bellezze del riciclaggio.

La prossima settimana si aprirà una mostra d'arte singolare, realizzata con materiale di scarto, trovato in discarica o nei boschi attorno a Varese.

Autori del lavoro, che verrà esposto al pubblico **dal prossimo 13 maggio**, sono i **ragazzi del liceo artistico di via Valverde** coordinati dal **professor Aldo Zuliani**.

L'idea è venuta allo stesso docente leggendo un libro sugli spaventapasseri, costruiti con materiali in disuso, ritrovati nei solai, nelle discariche, nei boschi.

«Il nostro lavoro rientra in un concorso di **Agenda 21** – spiega il professore di modellato – e vuole interpretare in maniera provocatoria la funzionalità del rifiuto. La spazzatura avvelena il nostro ambiente, ma può anche far volare la fantasia, creando delle presenze a volte confortanti a volte inquietanti ma sottilmente magiche, quasi ad esorcizzare la tristezza per un mondo migliore».

Armati di guanti e di pazienza, i ragazzi del Frattini sono andati alla scoperta delle "ricchezze" del bosco per poi scandagliare la discarica comunale. Ed ecco che un **motorino abbandonato**

trasformato in un cavallo azzurro, un **paraurti** in una gondola romantica, un **gabinetto** in una sorgente fiorita, **bottigliette** di plastica in fiori colorati.

Fantasia, creatività, lavoro e impegno hanno permesso di creare un percorso fantastico che ruota attorno al "bagnante", l'uomo di plastica creato dall'albero della vita, in viaggio alla scoperta di qualcosa di bello da regalare al suo creatore.

Le opere verranno esposte nel **cortiletto interno del liceo** per una settimana, a disposizione di quanti vorranno conoscere l'altra faccia del rifiuto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it